







## **29 SETTEMBRE 2023**

ORE 15:00 - 18:00

C/O FONDAZIONE OPERE PIE RIUNITE DI CODOGNO ONLUS **VIA UGO BASSI 37/39 CODOGNO** 

in livere arecorg

## LE RISPOSTE POSSIBILI PER LA QUALITA' DI VITA DELLE **PERSONE ANZIANE**

Con il patrocinio di:









Saluti istituzionali e introduzione modera Giovanni Grecchi, Direttore generale Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno ONLUS

Gianni Stringhetti, Presidente Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno ONLUS

Francesco Passerini, Sindaco del Comune di Codogno

Patrizia Baffi, Presidente della Commissione Sanità di Regione Lombardia

Salvatore Gioia, Direttore Generale ASST Lodi

## Inquadramento epidemiologico e clinico modera Andrea Lozzi, Direttore sanitario Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno ONLUS

Un territorio che invecchia. Codogno Dementia Friendly Community

Stefano Boggi, Psicologo di Area Neuropsicologica Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno ONLUS

L'inquadramento neuropsichiatrico delle demenze

Romana Spagliardi, Specialista in Neurologia Psichiatra consulente Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno ONLUS

I bisogni della persona che invecchia e della propria famiglia

Servizio infermieristico Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno ONLUS

Tavola rotonda modera Andrea Lozzi, Direttore sanitario Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno ONLUS

Le risposte del territorio: la rete ospedaliera

Sara Sperber, Specialista in neurologia, responsabile del Centro distrubi della memoria ASST Lodi

Le risposte del territorio: la rete sociosanitaria

Rossana Giove, Psichiatra, Direttore sociosanitario ATS Milano Città Metropolitana

Le risposte del territorio: la rete sociale

Gemma Chiozzi, Assistente sociale territoriale Comune di Codogno

Testimonianze dei famigliari modera Stefano Boggi, Psicologo di Area Neuropsicologica Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno ONLUS Proiezione di videointerviste realizzate con famigliari di persone con demenza

Discussione e conclusione

## Comitato scientifico

Giovanni Grecchi, Andrea Lozzi, Stefano Boggi Patrizia Fardello, Roberta Ceretti, Marta Rapelli



INFORMAZIONI:

**(**) 0377431101









Con il patrocinio di:









Ascoltare, accogliere, comprendere, coinvolgere le persone con demenza. Questo è ciò che fa una **Comunità Amica delle persone con demenza**: una rete di cittadini consapevoli impegnati ogni giorno nel rendere la propria città - con i suoi spazi, le sue iniziative, le sue relazioni sociali - pienamente fruibile anche dalle persone malate insieme alle loro famiglie, senza escluderle né stigmatizzarle.

Una Comunità dove l'obiettivo principale è aumentare la conoscenza della malattia come strumento per ridurre l'emarginazione e il pregiudizio sociale nei confronti dei malati e dei loro familiari, in modo da permettere loro di partecipare alla vita attiva della comunità e migliorare la loro qualità di vita.

Spesso le famiglie che devono affrontare la demenza di una persona a loro cara sono disorientate nel sistema dei servizi e faticano a trovare le risposte adeguate alle necessità emergenti. L'aumento dell'aspettativa di vita e del livello di disabilità che ad essa si accompagna genera un impatto sul sistema sociale, sociosanitario e sanitario che non può essere trascurato. Se da un lato l'invecchiamento genera una perdita di funzioni cognitive e motorie, è indiscussa la possibilità di compensare tali perdite con l'esercizio.

Il convegno, rivolto ai famigliari, alla cittadinanza e ai tecnici del settore, si pone l'obiettivo di migliorare la diffusione della conoscenza delle conseguenze dell'invecchiamento. E' fondamentale sensibilizzare la cittadinanza sulla necessità di presa in carico precoce, creare una rete territoriale tra servizi che consenta alle famiglie di non sentirsi sole ad affrontare i disturbi cognitivi in età avanzata, ma soprattutto avviare un percorso culturale che consenta alle persone di sentirsi accolte e supportate.

La tematica verrà affrontata da esperti del settore in una modalità altamente professionale, ma comprensibile a tutta la cittadinanza con lo scopo di fare emergere spunti di riflessione e fornire elementi utili ad orientarsi nella rete dei servizi. Verranno inoltre proposte alcune testimonianze di famigliari come elemento essenziale nel processo di consapevolezza dei cambiamenti che l'invecchiamento porta con sé.